

Spett.le

**Ministero della Transizione Ecologica**

Commissione tecnica pnrr-pniec

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE

Pec: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Spett.le

**Al Ministero della cultura**

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio- Servizio V – Tutela del paesaggio

Pec: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto:** **Cod. ID\_VIP 8055.** Progetto Impianto "AGROFOTOVOLTAICO, integrato con la coltivazione di foraggio della potenza complessiva di 40,0752 MW sito nei Comune di Cerignola (FG), Località "Tavoletta" nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

**Trasmissione integrazione documentale richiesta con nota del MITE nota Prot. 0008357 – 02/11/2022 e MIC prot. n. 0004635-P del 18/10/2022 acquisita al Prot. MITE prot. 0129104 il 18/10/2022.**

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica

La sottoscritta Alessandra Guida nata a Caserta (CE) il 16/04/1972 e residente in Milano (MI), Via Colonna Vittoria, 54 in qualità di Procuratore Speciale della società Hergo Renewables S.p.A. con sede a MILANO in Via privata Maria Teresa, 8 – 20123 avente CF/P.IVA n. 10416260965 e iscritta alla CCAA di Milano con il n. MI - 2529663 titolare del Impianto "AGROFOTOVOLTAICO, integrato con la coltivazione di foraggio della potenza complessiva di 40,0752 MW sito nei Comune di Cerignola (FG), Località "Tavoletta" con riferimento alla nota di cui in oggetto relativamente all'integrazione documentale della pratica di autorizzazione unica **ID\_ W32BUA4** ai fini della procedibilità dell'istanza

**PREMESSO**

che in data 18/11/22 si trasmetteva via PEC la richiesta di proroga di 30 giorni al termine indicato da per la produzione delle integrazioni in oggetto,

**TRASMETTE**

la integrazione documentale richiesta con nota del MITE nota Prot. 0008357 – 02/11/2022 e MIC prot. n. 0004635-P del 18/10/2022 acquisita al Prot. MITE prot. 0129104 il 18/10/2022.

**SEZIONE A – INTEGRAZIONI Ministero Transizione Ecologica**  
**nota Prot. 0008357 – 02/11/2022**

<b>A.1 Aspetti generali e progettuali</b>	
<b>A.1.1</b>	Con riferimento agli "Aspetti generali" ai fini della completezza documentale:
<b>A.1.1.a</b>	<b>Aggiornare</b> lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "LINEE GUIDA SNPA 28/2020", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata).

<p><b>Si trasmette lo Studio di Impatto Ambientale aggiornato</b> con riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 15/2006 e alle "LINEE GUIDA SNPA 28/2020", in particolare con riferimento alle varie tematiche ambientali caratterizzate a livello di area vasta.</p> <p><b>W32BUA4_ StudiImpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
<p><b>Inserire</b> una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc). In particolare, si chiede di aggiornare i dati relativi ai SIC (considerando gli elenchi aggiornati al 2022) e la situazione urbanistica del Comune di Cerignola.</p>
<p><b>Si trasmette lo Studio Ambientale con una sezione in cui sono riportati i riferimenti normativi vigenti</b> alla data di deposito dell'istanza e con i dati aggiornati relativi al SIC ed alla situazione urbanistica del Comune di Cerignola.</p> <p><b>W32BUA4_ StudiImpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
<p><b>Inserire</b> una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell'aviazione civile, in particolare modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).</p>
<p><b>Si trasmette lo studio che dimostra la piena compatibilità della generazione da energia solare con i vincoli dell'aviazione civile, in particolare modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento.</b></p> <p><b>W32BUA4_ ValutazioneOstacoli&amp;Abbagliamento</b></p>
<p><b>Inserire</b> una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".</p>
<p><b>Si trasmette lo Studio sull'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".</b></p> <p><b>W32BUA4_ ValutazioneOstacoli&amp;Abbagliamento</b></p>
<p><b>Individuare</b> il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.</p>
<p>In riferimento a quanto richiesto, si precisa che la fase di cantiere sarà limitata nel tempo e prevede che la risorsa idrica necessaria non venga prelevata in sito ma approvvigionata all'esterno per cui l'interazione che verrà a determinarsi è estremamente contenuta.</p> <p>Durante la fase di esercizio dell'impianto l'acqua necessaria al mantenimento ed all'indicazione delle fasce di mitigazione e per il prato foraggero verrà approvvigionata dall'esterno attraverso autobotte. Per i primi tre anni di vita dell'impianto si dovrà intervenire con irrigazioni di soccorso nell'ordine di circa 15 litri d'acqua per pianta.</p> <p>Durante le attività di dismissione è previsto un consumo idrico assimilabile a quello della fase di cantiere. L'afflusso meteorico superficiale non verrà sottratto al bilancio idrico del bacino e sarà destinato all'alimentazione dalle falde profonde e ad utilizzi idropotabili ed irrigui.</p> <p>Si precisa ulteriormente che le acque di prima pioggia che ricadono sulle superfici vetrate dei pannelli fotovoltaici non subiscono alcuna interazione che possa alterare il loro equilibrio chimico, quindi potranno essere trasferite alle falde sotterranee senza alcuna necessità di controllo.</p>
<p><b>Approfondire</b> le ulteriori alternative localizzative/tecnologiche e progettuali previste anche in relazione all'utilizzo di pannelli maggiormente performanti e al fine di evitare interferenze con siti appartenenti a RETE NATURA 2000.</p>
<p><b>Si trasmette lo Studio Ambientale</b> aggiornano con uno specifico approfondimento relativo alle ulteriori alternative localizzative/tecnologiche e progettuali previste anche in relazione all'utilizzo di pannelli maggiormente performanti e al fine di evitare interferenze con siti appartenenti a RETE NATURA 2000.</p> <p><b>W32BUA4_ StudiImpattoAmbientaleAggiornato – Valutazione di Incidenza</b></p>
<p><b>Chiarire</b> la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.</p>
<p>Per quanto riguarda il lavaggio dei moduli fotovoltaici, si procederà in maniera automatizzata una o due volte l'anno all'occorrenza e con modalità e tempistiche congruenti alle varie fasi dell'attività agricola. I macchinari automatizzati utilizzati per l'eventuale lavaggio dei moduli saranno dotati di serbatoi il cui riempimento avverrà tramite autobotti rifornite da pozzi AQP autorizzati all'emungimento per utilizzo non agricolo. E' bene sottolineare che per il lavaggio eventuale dei pannelli fotovoltaici sarà utilizzata</p>

	<p>esclusivamente acqua senza l'aggiunta di alcun tipo di additivo o detergente.</p> <p><b>W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
	<p><b>Prevedere</b> una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.</p>
	<p>Nelle immediate vicinanze alle aree interessate dall'impianto non vi sono fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.</p> <p><b>W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
	<p><b>Individuare su cartografia</b> in scala adeguata le interferenze del cavidotto (es. reticolo idrografico) descrivendone le soluzioni progettuali di superamento delle stesse;</p>
	<p><b>Si trasmette</b> una cartografia in scala adeguata le interferenze del cavidotto descrivendone le soluzioni progettuali di superamento delle stesse.</p> <p><b>W32BUA4_Piano tecnico delle interefenze</b></p>
	<p><b>Individuare e descrivere</b> su cartografia in scala adeguata la compatibilità dell'opera con quanto previsto all'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021<sup>1</sup>.</p>
	<p><b>Si trasmette con relativa descrizione</b> su cartografia in scala adeguata la compatibilità dell'opera con quanto previsto all'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021.</p> <p><b>W32BUA4_Areeldone&amp;Nonldonee+ W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
	<p><b>Prevedere</b> un paragrafo nel quale sia descritto lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con eventuali impianti agri/fotovoltaici ed eolici, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto in progetto, prendendo in considerazione anche gli impianti in istruttoria di VIA attraverso la consultazione del portale <a href="https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via">https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via</a>.</p>
	<p><b>Si trasmette lo Studio Ambientale aggiornato con</b> un paragrafo nel quale viene descritto lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con eventuali impianti agri/fotovoltaici ed eolici, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto in progetto, prendendo in considerazione anche gli impianti in istruttoria di VIA attraverso la consultazione del portale <a href="https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via">https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via</a>.</p> <p><b>W32BUA4_RelazioneImpattiCumulativi</b></p>
	<p><b>Prevedere</b> un paragrafo di approfondimento relativo agli impatti sulla viabilità pubblica in tema di traffico attesi durante la realizzazione del cavidotto (per il quale dovrà essere chiarito quali strade saranno interessate se pubbliche/private) e dell'impianto agrivoltaico. Fornire inoltre delucidazioni riguardo alla viabilità di cantiere e alle strade da realizzare ex novo.</p>
	<p><b>Si trasmette lo Studio Ambientale aggiornato con</b> un paragrafo nel quale viene l'impatto atteso sulla viabilità pubblica in tema di traffico.</p> <p><b>W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
	<p><b>Chiarire</b> che il progetto non rientra nelle aree percorse dal fuoco (art. 10 L. 353/2000).</p>
	<p><b>Si trasmette la dichiarazione in cui si chiarisce</b> che il progetto non rientra nelle aree percorse dal fuoco (art. 10 L. 353/2000).</p> <p><b>W32BUA4_DichiarazioneAreePercorseFuoco</b></p>
<b>A.1.1.b</b>	<p><b>1.1.b Alla luce delle recenti introduzioni normative</b>, si chiede inoltre di integrare il SIA anche con una sezione specifica (rif. D. Lgs. 199/2021, art. 20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili") in cui, oltre a dati aggiornati rispetto alla produzione di energia elettrica da FER a livello nazionale e regionale, sia chiaramente indicato se l'opera in oggetto (incluse le opere di connessione) si trovi o meno all'interno di aree idonee per FER.</p>
	<p><b>Si trasmette lo Studio Ambientale aggiornato con una sezione specifica</b> (rif. D. Lgs. 199/2021, art. 20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili") in cui, oltre a dati aggiornati rispetto alla produzione di energia elettrica da FER a livello nazionale e regionale, in cui si indica che l'opera in oggetto (incluse le opere di connessione) si trovi o meno all'interno di aree idonee per FER.</p> <p><b>W32BUA4_Areeldone&amp;Nonldonee</b></p>
<b>A.1.1.c</b>	<p><b>Integrare il SIA</b> con la descrizione di tutte le opere di mitigazione previste dal progetto</p>

<sup>1</sup> Art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021: Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili

	<p><b>Si trasmette lo Studio Ambientale aggiornato con la descrizione di tutte le opere di mitigazione previste dal progetto.</b></p> <p><b>W32BUA4_ StudiImpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
<b>A.1.1.d</b>	<p>fornire chiarimenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "CICIRETTI (pag. 91 del SIA)</li> <li>- Rio Salso</li> <li>- impianto eolico (pag. 152 del SIA)</li> <li>- Fig. 26. Antropizzazioni limitrofe all'area di intervento (pag. 124 SIA). Inserire legenda;</li> </ul> <p><b>Si trasmettono</b> chiarimenti in merito al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "CICIRETTI</li> </ul> <p>Al progetto agrivoltaico proposto è stato assegnato un acronimo interno "Ciciretti" che identifica il cognome del proprietario dei terreni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rio Salso</li> </ul> <p>E' stato erroneamente riportato il nome di un reticolo posto più a nord del Torrente Marana di Fontanafigura a cui si riferiscono i dati riportati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianto eolico (pag. 152 del SIA)</li> </ul> <p>E' stato riportato erroneamente il nome di eolico ma è un impianto fotovoltaico come dimostrato dalla figura successiva n. 40 del SIA.</p> <p>Fig. 26. Antropizzazioni limitrofe all'area di intervento (pag. 124 SIA).</p> <p>E' stata inserita la legenda</p> <p><b>W32BUA4_ StudiImpattoAmbientale_Aggiornato</b></p>
<b>A.1.1.e</b>	<p>Fornire dettagli in merito allo sviluppo delle Opere di Connessione alla rete elettrica nazionale e descrivere gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) fornendo, tra le altre informazioni, le lunghezze dei tratti in MT e AT (interrati e non), il numero e la posizione di eventuali tralicci previsti, i punti di vista, fotoinserimenti, un monitoraggio di dettaglio in merito ad eventuali alberi ed altre specie che verranno rimosse, ecc;</p> <p>Al momento le Opere di Connessione alla rete elettrica nazionale sono in fase di progettazione, atteso che Terna SpA ha convocato il tavolo tecnico solo in data 01/07/22. Appena conclusa la progettazione sarà cura del Proponente inviare, insieme al Piano Tecnico delle Opere sottoposto a Terna per benessere, anche l'analisi degli impatti derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) fornendo, tra le altre informazioni, le lunghezze dei tratti in MT e AT (interrati e non).</p>
<b>A.1.1.f</b>	<p>al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;</p> <p><b>Si trasmette la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale</b> per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, rilasciata da Terna in data 22/12/21 e accettata dal proponente in data 10/02/22. Solo in data 01/07/22 Terna SpA ha convocato un tavolo tecnico per la progettazione delle opere di connessione alla RTN condivise, e la società proponente, Hergo Renewables SpA, è stata nominata società capofila in data 05/08/22. Al momento le opere sono in fase di progettazione, atteso che Terna SpA non ha fornito indicazioni in ordine a quale sia l'alternativa di localizzazione preferibile. Il progetto di tali opere e il successivo benessere di Terna, saranno integrati appena disponibili.</p> <p><b>STMG aggiornata e accettazione della stessa</b></p>
<b>A.1.1.g</b>	<p>Definire in modo univoco le caratteristiche della recinzione (rete romboidale h. 2,20 m, sopraelevata di 20 cm, come a pag. 114 del SIA, oppure rete in acciaio zincato plastificato di colore verde, h. 3,20 m. sopraelevata di 10 cm dal livello del suolo, come a pag. 212 del SIA).</p> <p>Nello Studio di Impatto Ambientale già consegnato al par. 2.5.8 "Recinzione" si descrive che "la realizzazione della recinzione che corre lungo tutto il perimetro dell'area di progetto, ivi incluse le aree da destinare a prato, e verrà realizzata con rete romboidale alta 2,20 mt sormontante su un palo in ferro zincato infisso nel terreno senza opere in c.a. sopraelevata di 20 cm per facilitare il passaggio delle fauna all'interno dell'impianto". Si ritrasmette lo studio ambientale aggiornato.</p> <p><b>W32BUA4_ StudiImpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
<b>A.1.2</b>	<p>Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:</p>

<b>A.1.2.a</b>	<p>fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;</p> <p><b>Si Trasmette per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria.</b></p> <p><b>C21025S05-PD-EC-14-02 - Layout in fase cantiere;</b>  <b>C21025S05-PD-EC-14-02 - Layout in fase di dismissione;</b>  <b>C21025S05-PD-EC-14-02 - Layout in fase di esercizio.</b></p>																																				
<b>A.1.3</b>	<p>Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:</p>																																				
<b>A.1.3.a</b>	<p>La quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;</p> <p><b>Si indica il personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;</b></p> <table border="1" data-bbox="395 846 1390 1263"> <thead> <tr> <th>C</th> <th>IMPIANTO</th> <th>DORSALI MT</th> <th>IMPIANTO DI UTENZA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Progettazione - Esecutiva ed analisi in campo</td> <td colspan="3">20</td> </tr> <tr> <td>Acquisizioni ed appalti</td> <td colspan="3">4</td> </tr> <tr> <td>Project Management</td> <td colspan="3">4</td> </tr> <tr> <td>Direzione lavori e supervisione</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Sicurezza</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Lavori civili</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Lavori meccanici</td> <td>30</td> <td>30</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Lavori elettrici</td> <td>15</td> <td>40</td> <td>40</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Lo Studio di Impatto Ambientale è stato aggiornato con questa indicazione.</b>  <b>W32BUA4_StudioImpattoAmbientaleAggiornato</b></p>	C	IMPIANTO	DORSALI MT	IMPIANTO DI UTENZA	Progettazione - Esecutiva ed analisi in campo	20			Acquisizioni ed appalti	4			Project Management	4			Direzione lavori e supervisione	3	3	3	Sicurezza	5	5	5	Lavori civili	30	30	30	Lavori meccanici	30	30	30	Lavori elettrici	15	40	40
C	IMPIANTO	DORSALI MT	IMPIANTO DI UTENZA																																		
Progettazione - Esecutiva ed analisi in campo	20																																				
Acquisizioni ed appalti	4																																				
Project Management	4																																				
Direzione lavori e supervisione	3	3	3																																		
Sicurezza	5	5	5																																		
Lavori civili	30	30	30																																		
Lavori meccanici	30	30	30																																		
Lavori elettrici	15	40	40																																		
<b>A.1.3.b</b>	<p>La quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole.</p> <p><b>Si indica il personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti e per le seguenti attività di monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole.</b></p> <table border="1" data-bbox="395 1592 1390 1865"> <thead> <tr> <th>FASE DI ESERCIZIO</th> <th>IMPIANTO</th> <th>DORSALI MT</th> <th>IMPIANTO DI UTENZA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Monitoraggio impianti da remoto</td> <td colspan="2">6</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Lavaggio moduli</td> <td>6</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche</td> <td>4</td> <td>0</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Verifiche elettriche</td> <td colspan="2">3</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Lo Studio di Impatto Ambientale è stato aggiornato con questa indicazione.</b>  <b>W32BUA4_StudioImpattoAmbientaleAggiornato</b></p>	FASE DI ESERCIZIO	IMPIANTO	DORSALI MT	IMPIANTO DI UTENZA	Monitoraggio impianti da remoto	6		2	Lavaggio moduli	6	0	0	Controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche	4	0	4	Verifiche elettriche	3		2																
FASE DI ESERCIZIO	IMPIANTO	DORSALI MT	IMPIANTO DI UTENZA																																		
Monitoraggio impianti da remoto	6		2																																		
Lavaggio moduli	6	0	0																																		
Controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche	4	0	4																																		
Verifiche elettriche	3		2																																		
<b>A.1.3.c</b>	<p>La quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli</p>																																				

**Si indica** il personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti e per le seguenti attività di appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

FASE DI DISMISSIONE	IMPIANTO	DORSALI MT	IMPIANTO DI UTENZA
Appalti		5	
Project Management		5	
Direzione lavori e supervisione	6	2	2
Sicurezza	6	2	2
Lavori di demolizione civili	30	30	30
Lavori di smontaggio strutture metalliche	30	30	30
Lavori di rimozione apparecchiature elettriche	30	15	30

Lo Studio di Impatto Ambientale è stato aggiornato con questa indicazione.

**W32BUA4\_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato**

**A.1.4** **Precisare nel SIA** e nelle relazioni specialistiche quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione o per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali

Attualmente l'area in progetto è coltivata a colture orticole in forma semiestensiva facendo ricorso alle tecniche convenzionali di coltivazione. Senza entrare nei dettagli di ogni coltura, variabili da caso a caso, nella sua generalità questo tipo di coltivazioni è caratterizzata da:

- Elevata potenzialità produttiva, tipica del territorio della media valle dell'Ofanto;
- Limitato utilizzo di manodopera, in conseguenza della totale meccanizzazione;
- Ricorso ad aratura profonda (30-40 cm), e lavorazioni meccaniche di erpicatura che, pur se utili a massimizzare la produttività, causano un impoverimento progressivo della sostanza organica del terreno per effetto dell'ossigenazione del terreno;
- Utilizzo di concimi (in particolare azotati), ammendanti e antiparassitari che, dilavati parzialmente dalle piogge, contribuiscono all'inquinamento delle acque superficiali e di falda, e alla contaminazione dei prodotti alimentari;
- Utilizzo abbondante di carburanti fossili per il funzionamento delle trattrici agricole convenzionali.

Con la proposta progettuale agri-voltaico si rappresenta un piano di miglioramento e modernizzazione aziendale inquadrabile come Agricoltura 5.0. Il progetto infatti prevede di installare inseguitori solari mono-assiali nei quali, contrariamente a quanto avviene con il fotovoltaico tradizionale (pannelli fissi rivolti verso sud) che presenta una zona d'ombra concentrata in corrispondenza dell'area coperta dai pannelli stessi, vi è una fascia d'ombra che si sposta con gradualità durante il giorno da ovest a est sull'intera superficie del terreno e quindi non si vengono a creare zone costantemente ombreggiate o costantemente soleggiate.

In relazione alle premesse sull'ombreggiamento e la peculiarità delle graminacee, si prevede di coltivare un prato polifita permanente destinato alla produzione di foraggio che comporta un elevato livello di naturalità e di rispetto ambientale per effetto del limitatissimo impiego di input colturali e consente di attirare e dare protezione alla fauna selvatica, in particolare le api, e rappresenta la migliore soluzione per coltivare l'intera superficie di terreno ottenendo produzioni analoghe a quelle che si raggiungerebbero in pieno sole. Va evidenziato, infatti, che negli impianti agri-voltaici ad inseguimento solare esistenti viene coltivato solamente la fascia centrale, corrispondente al 70% della superficie, mentre vengono mantenute inerbiti le fasce di rispetto immediatamente adiacenti al filare. Per i dati superficiali destinati alla coltivazione rispetto alla superficie totale si rimanda alla sezione A.4.1.a di verifica di rispetto delle linee guida sul fotovoltaico.

**W32BUA4\_RelazioneAgronomica\_Agrovoltaico\_PratoPolifita**

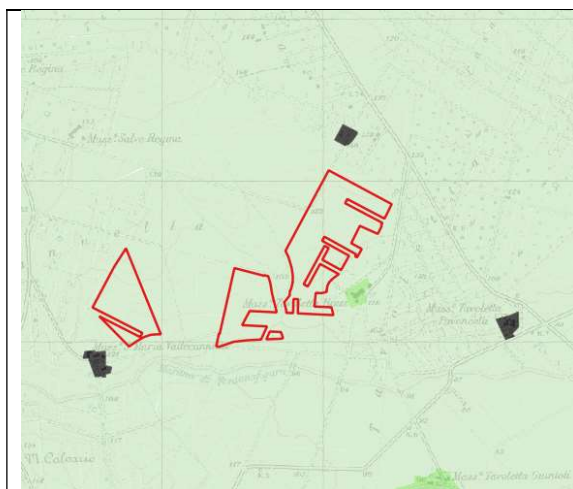
<b>A.2.1</b>	Dato che il sito di progetto ricade in territorio rurale ad "Elevata vulnerabilità degli acquiferi", è localizzato a circa 150 m. di distanza dal Torrente Marana di Fontanafigura e che l'impianto di produzione interferisce con il reticolo idrografico, ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):
<b>A.2.1.a</b>	quantificazione risorse idriche utilizzate; <b>W32BUA4_Quantificazione e livello inquinamento risorse idriche utilizzate</b>
<b>A.2.1.b</b>	la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area <b>Nel documento appresso indicato si fornisce la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area</b> <b>W32BUA4_Quantificazione e livello inquinamento risorse idriche utilizzate</b>
<b>A.2.2</b>	<p>Il Proponente dovrà fornire misure recenti circa la soggiacenza della falda acquifera superficiale e le sue variazioni stagionali, che siano rappresentative della vasta area del sito di progetto e delle diverse caratteristiche del sottosuolo; va evidenziato il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le relative fonti di approvvigionamento.</p> <p>In riferimento la soggiacenza della falda acquifera superficiale e le sue variazioni stagionali, si rimanda alla relazione Idrogeologica già consegnata.</p> <p>In riferimento al fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le relative fonti di approvvigionamento si evidenzia quanto segue:</p> <p><b>FASE CANTIERE</b></p> <p>Per quanto attiene le risorse idriche necessarie in fase di cantiere per l'installazione dei moduli fotovoltaici su inseguitori mono assiali, queste sono molto limitate. Nell'area logistica cantiere è prevista l'installazione di due serbatoi tipicamente in materiale plastico di colore blu, con capacità di 1.000 litri ciascuno. Uno sarà utilizzato esclusivamente per fornire l'acqua a bagni e docce installati nell'ambito della stessa area logistica di cantiere. L'altro per le "piccole necessità" necessarie durante la costruzione dell'opera. La necessità principale è quella della bagnatura delle strade nelle giornate ventose. L'approvvigionamento idrico dei serbatoi avviene tramite autobotti che saranno rifornite da pozzi AQP autorizzati all'emungimento per utilizzo non agricolo.</p> <p><b>FASE ESERCIZIO</b></p> <p>Nella fase di esercizio si ricorrerà alla risorsa idrica per la coltivazione delle colture presenti e per il lavaggio dei pannelli. Per quanto riguarda la coltivazione del foraggio che sono coltivazioni autunno-vernine e che quindi svolgono il proprio ciclo non sono previste attività di irrigazione.</p> <p>Per quanto riguarda il lavaggio dei moduli fotovoltaici, si procederà in maniera automatizzata una o due volte l'anno all'occorrenza e con modalità e tempistiche congruenti alle varie fasi dell'attività agricola. I macchinari automatizzati utilizzati per l'eventuale lavaggio dei moduli saranno dotati di serbatoi il cui riempimento avverrà tramite autobotti rifornite da pozzi AQP autorizzati all'emungimento per utilizzo non agricolo. E' bene sottolineare che per il lavaggio eventuale dei pannelli fotovoltaici sarà utilizzata esclusivamente acqua senza l'aggiunta di alcun tipo di additivo o detergente.</p> <p><b>FASE DISMISSIONE</b></p> <p>Le modalità di gestione e approvvigionamento idrico nella fase di dismissione sono esattamente le stesse di quelle utilizzate in fase di cantiere. Anche in questo caso avremo due serbatoi (da 1.000 litri ciascuno) per riserva idrica, uno per bagni e docce dell'Area Logistica, l'altra per le "piccole" necessità di cantiere (bagnatura strade quando necessario).</p> <p>Il riempimento di questi serbatoi avverrà anche in questo caso tramite autobotti che saranno rifornite da pozzi AQP autorizzati all'emungimento per utilizzo non agricolo.</p>
<b>A.2.3</b>	Si chiede altresì di integrare la relazione idraulica con valutazioni sulla pericolosità e sul rischio idraulico desunte dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (riportando su cartografia adeguata il massimo allagamento stimato e le relative interferenze con impianto, cavidotto e sottostazioni) e le conseguenti scelte progettuali.
	<b>Si trasmette la Relazione Idraulica aggiornata con riporto su cartografia adeguata il massimo allagamento stimato e le relative interferenze con impianto, cavidotto e sottostazioni e le conseguenti scelte progettuali</b> <b>W32BUA4_RelazioneIdrologicaldraulica</b>

<b>A.3 ,Biodiversità</b>	
<b>A.3.1</b>	Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di
<b>A.3.1.a</b>	integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende eventualmente utilizzare per la realizzazione del prato polifita specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci <b>Si trasmette la Relazione integrativa in cui si riporta una lista o tabella con le specie vegetali che si intende eventualmente utilizzare per la realizzazione del prato polifita specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci</b> <b>W32BUA4_SpecieVegetali</b>
<b>A.3.1.b</b>	per le specie individuate per la realizzazione della siepe perimetrale (acero campestre Acer campestre, terebinto Pistacia terebinthus, pero selvatico Pyrus pyraster, biancospini Crataegus spp., rosa canina Rosa canina e pruno selvatico Prunus spinosa) specificare le modalità di irrigazione, l'eventuale uso di prodotti fitosanitari ed eventualmente riconsiderare la scelta delle specie; <b>Si trasmette la Relazione integrativa con le modalità di irrigazione, l'eventuale uso di prodotti fitosanitari ed eventualmente riconsiderare la scelta delle specie per la realizzazione della siepe perimetrale</b> <b>W32BUA4_SpecieVegetali</b>
<b>A.3.1.c</b>	specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri <b>Si specifica nello Studio di Impatto Ambientale a pag. 236 che l'ampiezza della fascia perimetrale sarà almeno di TRE metri.</b>
<b>A.3.2</b>	Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:
<b>A.3.2.a</b>	fornire nella Relazione Pedoagronomica (L01_W32BUA4_RelazionePedoAgronomica) la planimetria delle aree destinate a pascolo, specificando la superficie di ogni singola particella e di quella totale. <b>Si riscontra che quanto richiesto è già stato riportato nella precedente relazione "O01_W32BUA4_RelazioneAgronomica_Agrovoltaico_PratoPolifita" in cui si evidenzia che le aree coltivabili sono destinate a foraggio e non a pascolo con la specifica delle superfici destinate a foraggio rispetto all'estensione totale delle aree di progetto.</b> <b>W32BUA4_RelazioneAgronomica_Agrovoltaico_PratoPolifita + W32BUA4_PlanimetriaImpiantoAgrivoltaico</b>
<b>A.3.3</b>	Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:
<b>A.3.2.a</b>	prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm su tutto il perimetro della recinzione (vedi punto 1.1.g). <b>Nello Studio di Impatto Ambientale già consegnato al par. 2.5.8 "Recinzione" si descrive che "la realizzazione della recinzione che corre lungo tutto il perimetro dell'area di progetto, ivi incluse le aree da destinare a prato, e verrà realizzata con rete romboidale alta 2,20 mt sormontante su un palo in ferro zincato infisso nel terreno senza opere in c.a. sopraelevata di 20 cm per facilitare il passaggio delle fauna all'interno dell'impianto"</b> <b>Si ritrasmette lo studio ambientale aggiornato.</b> <b>W32BUA4_StudiolmpattoAmbientale_Aggiornato</b>
<b>A.3.4</b>	Posto che l'area oggetto del progetto di impianto ricade a circa 700 m. dalla Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) "IT9120011 - Valle Ofanto - Lago di Capaciotti", si richiede di:
<b>A.3.4.a</b>	redigere la Vinca a livello di screening tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ( <a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&amp;from=IT">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&amp;from=IT</a> ) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019). A tal proposito si ricorda che le succitate linee guida alla pag. 52 "Competenze delle figure professionali responsabili della stesura dello Studio di Incidenza" raccomandano che "gli Studi di Incidenza devono essere redatti da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i". <b>Si trasmette la Vinca a livello di screening tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione.</b> <b>W32BUA4_Relazione screening VINCA</b>
<b>A.3.4.b</b>	individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

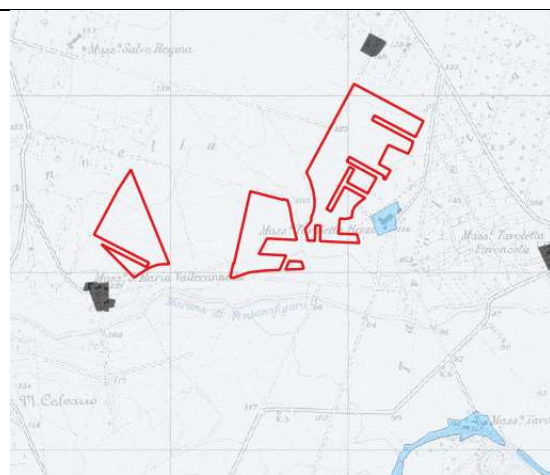
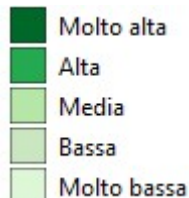


La fauna presente nell'area ha risentito in passato (dalla riforma agraria del dopoguerra) di un impoverimento generale determinato dall'alterazione degli habitat in favore di un'agricoltura intensiva che ha cancellato ambienti di estremo interesse naturalistico. Infatti, nell'area di studio, un tempo erano presenti estese superfici interessate da pascoli arbustati e arborati, vegetazione erbacea e arbustiva ripariale lungo i corsi d'acqua (marane) e boschi ripariali. Attualmente le aree naturali si sono notevolmente ridotte e risultano presenti in forma relittuale. Gli agroecosistemi intensivi della zona non risultano ambienti ottimali per la sosta, l'alimentazione e riproduzione della fauna di interesse comunitario, che trova invece ambienti ad alta idoneità negli habitat umidi nella Valle dell'Ofanto.

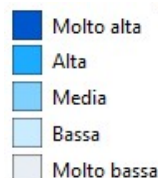
La Carta della Natura della Regione Puglia, realizzata con la collaborazione fra ISPRA e ARPA Puglia e pubblicata nel 2014 dall'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/sistema-carta-della-natura/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>), classifica l'area dell'intervento come "seminativi intensivi e continui". Nella pubblicazione "Gli Habitat della carta della Natura", Manuale ISPRA n. 49/2009, relativamente ai "seminativi intensivi e continui" è riportata la seguente descrizione: "Si tratta delle coltivazioni a seminativo (mais, soia, cereali autunno-vernini, girasoli, orticoltura) in cui prevalgono le attività meccanizzate, superfici agricole vaste e regolari ed abbondante uso di sostanze concimanti e fitofarmaci. L'estrema semplificazione di questi agroecosistemi da un lato e il forte controllo delle specie compagne, rendono questi sistemi molto degradati ambientalmente. Sono inclusi sia i seminativi che i sistemi di serre ed orti". Il Valore ecologico, inteso come pregio naturalistico, di questi ambienti è definito "Basso" e la sensibilità ecologica è classificata "molto bassa", ciò indica una quasi totale assenza di specie di vertebrati a rischio secondo le 3 categorie IUCN - CR,EN,VU (ISPRA, 2004). Il progetto Carta della Natura Linee guida per la cartografia e la valutazione degli habitat alla scala 1:50.000).



Valore ecologico (Carta della Natura della Regione Puglia, ISPRA 2011)



Sensibilità ecologica (Carta della Natura della Regione Puglia, ISPRA 2014)



Relativamente all'avifauna e alla chiropterofauna si riporta la checklist delle specie di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE Individuate dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018 Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia). Il database regionale (DGR 2442/2018), scaricabile dal SIT Puglia ([www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)), è costituito da dati della presenza di specie su griglia con quadrati di 10x10 km. Consultando tali dati risulta che nell'area del progetto sono potenzialmente presenti 14 specie di avifauna e 1 specie di chiroteri.

Codice 2000	Natura	Nome scientifico	periodo riproduttivo
<b>UCCELLI</b>			
A095.B		<i>Falco naumanni</i>	aprile-giugno
A224B		<i>Caprimulgus europaeus</i>	maggio e metà agosto
A229B		<i>Alcedo atthis</i>	aprile-luglio
A231.B		<i>Coracias garrulus</i>	maggio-giugno
A242.B		<i>Melanocorypha calandra</i>	aprile-giugno
A243.B		<i>Calandrella brachydactyla</i>	aprile-luglio
A247.B		<i>Alauda arvensis</i>	marzo-settembre
A276.B		<i>Saxicola torquata</i>	marzo-agosto
A278.B		<i>Oenanthe hispanica</i>	maggio-giugno
A336.B		<i>Remiz pendulinus</i>	aprile-luglio
A339.B		<i>Lanius minor</i>	maggio-giugno
A341.B		<i>Lanius senator</i>	aprile-giugno
A356.B		<i>Passer montanus</i>	aprile-giugno
A621.B		<i>Passer italiae</i>	marzo-giugno

Codice Natura 2000	Nome scientifico
<b>CHIROTTERI</b>	
MED 1333	<i>Tadarida teniotis</i>

Le aree dell'impianto sono caratterizzata dalla presenza di una matrice costituita da un mosaico di appezzamenti agricoli: coltivazioni intensive, oliveti e vigneti, presenza di elementi antropizzati (tessuto residenziale sparso, reti stradali, insediamenti produttivi, capannoni); **non offre elementi di naturalità.**

La maggior parte delle specie di interesse conservazionistico frequenta le aree naturali delle zone umide costiere, mentre le aree dell'impianto in progetto sono frequentate dalle specie di interesse meno esigenti legate ad ambienti agricoli e antropizzati.

I seminativi costituiscono aree trofiche per alcune specie di rapaci, sia diurni che notturni, quali gheppio (*Falco tinnunculus*), poiana (*Buteo buteo*), barbagianni (*Tyto alba*) e civetta (*Athena noctua*).

Nell'area è presente sporadicamente il grillaio (*Falco naumanni*), soprattutto durante il periodo delle migrazione primaverile.

Per quanto riguarda i chiroteri, è molto probabile la presenza delle specie più sinantropiche in corrispondenza dei nuclei abitati (*Hypsugo savii*, *Pipistrellus khulii*, *Pipistrellus pipistrellus*). Queste specie utilizzano la presenza di anfratti, spaccature ed altre tipologie di siti vicarianti quelli naturali nelle costruzioni rurali e urbane.

#### A.4 , Uso del Suolo

##### A.4.1.a

L'area del progetto, pur ricadendo all'interno delle zone D.O.P., I.G.T. e D.O.C., non risulta iscritta nell'albo delle aree DOP, IGT e DOC del Comune; inoltre nelle stesse aree di intervento non sono state rilevate colture arboree o colture di pregio. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal Decreto legge n.77/2021, è la continuità dell'attività agricola.

Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione. Pertanto si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento, che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

<p style="text-align: center;"><b>Superficie agricola <math>\geq 0,7</math> * Superficie totale</b></p> <p>La superficie complessiva è di 58 Ha, quella effettivamente occupata dai moduli è pari a 19,37 Ha, mentre la superficie agricola è di 42 Ha così suddivisi</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Coltura</th> <th>Superficie Ha</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">Foraggio</td> <td style="text-align: center;">30</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Fascia di mitigazione (Oliveto)</td> <td style="text-align: center;">12</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: center;">42</td> </tr> </tbody> </table> <p>Pertanto avremmo:</p> <p style="text-align: center;"><b>Sagricola (42 Ha) <math>&gt; 0,7 \cdot</math> Stot (40 Ha)</b></p> <p>Per tale motivo, il requisito A.1 può ritenersi congruo in quanto la superficie agricola è maggiore del 70 %.</p>		Coltura	Superficie Ha	Foraggio	30	Fascia di mitigazione (Oliveto)	12	Totale	42																																																																																																																					
Coltura	Superficie Ha																																																																																																																													
Foraggio	30																																																																																																																													
Fascia di mitigazione (Oliveto)	12																																																																																																																													
Totale	42																																																																																																																													
<b>A.4.1.b</b>	<p>In particolare, si chiede di chiarire come è previsto l'uso del prato-pascolo da parte degli ovini dell'azienda (citata a pag. 245 del SIA) titolare di due allevamenti localizzati nei comuni di Candela e Foggia e quali sono gli accordi con il proprietario dell'azienda stessa.</p> <p>Il proponente Hergo Renewables SpA già "Hergo Solare Italia srl, ha in corso di valutazione presso la Provincia di Foggia ed il Ministero dell'Ambiente n. 2 progetti agrovoltai, dove sono in atto degli accordi con i rispettivi proprietari dei terreni (Azienda agricola "De Vitto" per i terreni di Candela; Azienda agricola "Di Mola" per i terreni di Foggia) titolari di allevamenti di bovini localizzati 1 nel comune di Candela (Azienda "De Vitto" 41° 8'7.94"N - 15°28'5.84"E) e Foggia (Azienda "Di Mola" 41°30'42.23"N - 15°28'33.37"E)</p>																																																																																																																													
<b>A.4.1.c</b>	<p>Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.</p> <p>Nella tabella di seguito riportata vengono contabilizzate le superfici occupate da tutte le opere previste a progetto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2">AREA</th> <th colspan="5">Dati Geometrici</th> <th rowspan="2">Fase Cantiere</th> <th rowspan="2">Fase Esercizio</th> </tr> <tr> <th>Nr</th> <th>m</th> <th>Largh.</th> <th>Lunh.</th> <th>Mq</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aree stoccaggio provvisorio (materiale da costruzione)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">2962</td> <td style="text-align: center;">x</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cavi MT interni impianto agro-fotovoltaico</td> <td></td> <td style="text-align: center;">3670</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Cavi MT esterni collegamento impianto / SEU</td> <td></td> <td style="text-align: center;">8503</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Viabilità interna campo FV</td> <td></td> <td style="text-align: center;">9437</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazioni cabine BT/MT</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">560</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazioni cabine ???</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondazioni cabine (Quadro Generale)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">104</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazioni locale uffici</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">20</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazioni ricovero mezzi</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazioni corpi illuminanti</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">43</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazione cancelli di accesso</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">8,4</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazione SSE Utenza - Locali Servizi</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">12</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td>Fondazione SSE Utenza - Stallo partenza linea</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">70</td> <td></td> <td style="text-align: center;">x</td> </tr> <tr> <td colspan="5" style="text-align: right;"><b>Totale Mq</b></td> <td style="text-align: center;"><b>3779,4</b></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	AREA	Dati Geometrici					Fase Cantiere	Fase Esercizio	Nr	m	Largh.	Lunh.	Mq	Aree stoccaggio provvisorio (materiale da costruzione)					2962	x		Cavi MT interni impianto agro-fotovoltaico		3670					x	Cavi MT esterni collegamento impianto / SEU		8503					x	Viabilità interna campo FV		9437					x	Fondazioni cabine BT/MT					560		x	Fondazioni cabine ???								Fondazioni cabine (Quadro Generale)					104		x	Fondazioni locale uffici					20		x	Fondazioni ricovero mezzi							x	Fondazioni corpi illuminanti					43		x	Fondazione cancelli di accesso					8,4		x	Fondazione SSE Utenza - Locali Servizi					12		x	Fondazione SSE Utenza - Stallo partenza linea					70		x	<b>Totale Mq</b>					<b>3779,4</b>		
AREA	Dati Geometrici					Fase Cantiere	Fase Esercizio																																																																																																																							
	Nr	m	Largh.	Lunh.	Mq																																																																																																																									
Aree stoccaggio provvisorio (materiale da costruzione)					2962	x																																																																																																																								
Cavi MT interni impianto agro-fotovoltaico		3670					x																																																																																																																							
Cavi MT esterni collegamento impianto / SEU		8503					x																																																																																																																							
Viabilità interna campo FV		9437					x																																																																																																																							
Fondazioni cabine BT/MT					560		x																																																																																																																							
Fondazioni cabine ???																																																																																																																														
Fondazioni cabine (Quadro Generale)					104		x																																																																																																																							
Fondazioni locale uffici					20		x																																																																																																																							
Fondazioni ricovero mezzi							x																																																																																																																							
Fondazioni corpi illuminanti					43		x																																																																																																																							
Fondazione cancelli di accesso					8,4		x																																																																																																																							
Fondazione SSE Utenza - Locali Servizi					12		x																																																																																																																							
Fondazione SSE Utenza - Stallo partenza linea					70		x																																																																																																																							
<b>Totale Mq</b>					<b>3779,4</b>																																																																																																																									

	Nell'ottica di una valutazione sul consumo di suolo in funzione delle alternative progettuali, si evidenzia che, le strutture proposte in progetto (tracker monoassiali) a differenza delle strutture fisse, permettono di utilizzare la superficie di proiezione dei moduli sul terreno sottostante per fini diversi da quelli di progetto (uso agricolo) quindi, tale soluzione, risulta essere la meno gravosa relativamente a quanto analizzato.
<b>A.4.1.d</b>	Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).
	<b>Si trasmette lo Studio Ambientale</b> aggiornato con un paragrafo dedicato alla rispondenza dell'impianto ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 <b>W32BUA4_Caratteristiche e requisiti dell'impianto agrivoltaico</b>

<b>A.5, Paesaggio</b>	
<b>A.5.1</b>	Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di
<b>A.5.1.a</b>	fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici <b>Per trattare dettagliatamente il suddetto punto, è stata emessa la Relazione Effetto cumulo alla quale si rimanda.</b> <b>W32BUA4_RelazioneImpattiCumulativi</b>
<b>A.5.1.b</b>	integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati <b>Si trasmette lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati</b> <b>W32BUA4_Intervisibilità_PPTR - W32BUA4_Studiointervisibilità</b>
<b>A.5.1.c</b>	citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto <b>Si indicano nel SIA e nella Sintesi non tecnica le fonti della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto</b> <b>W32BUA4_StudiolImpattoAmbientaleAggiornato</b>
<b>A.5.1.d</b>	si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili - <b>Si allega uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili.</b> <b>W32BUA4_Intervisibilità_PPTR - W32BUA4_ValutazioneBeni&amp;PPTR</b>
<b>A.5.1.e</b>	produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.1.b.); <b>Si indicano informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive utilizzate</b> <b>W32BUA4_SpecieVegetali</b>
<b>A.5.1.f</b>	produrre foto-inserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile <b>Si producono foto-inserimenti da un punto in cui l'impianto risulti visibile</b> <b>W32BUA4_ValutazioneBeni&amp;PPTR</b>

<b>A.6 Atmosfera e Clima</b>	
<b>A.6.1</b>	Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si fornisce per ciascuna delle fasi di vita del Progetto:
<b>A.6.1.a</b>	l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare; <b>Si trasmette l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare</b> <b>W32BUA4_Analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera</b>
<b>A.6.1.b</b>	la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti <b>Si indica la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti</b> <b>W32BUA4_Quantificazione delle risorse naturali</b>

<b>A.7 Progetto di monitoraggio ambientale</b>	
<b>A.7.1</b>	Atteso che non è stato prodotto un documento relativo al "Progetto di Monitoraggio Ambientale", si richiede di:
<b>A.7.1.a</b>	integrare la documentazione con il "Progetto di Monitoraggio Ambientale", con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020" recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019". <b>Si trasmette il Piano di monitoraggio ambientale redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020" recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019.</b> <b>W32BUA4_PianoMonitoraggioAmbientale</b>
<b>A.7.1.b</b>	Presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame. Si ricorda di fornire: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, risparmio idrico e fertilità del suolo;</li> <li>• dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzii criticità.</li> </ul> <b>Si trasmette il Piano di Monitoraggio Ambientale con il programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti, inoltre, si forniscono: le azioni da intraprendere per il monitoraggio; le azioni di mitigazioni nel caso l'esito del monitoraggio evidenzii criticità</b> <b>W32BUA4_PianoMonitoraggioAmbientale</b>

<b>A.8 Gestione terre e rocce da scavo</b>	
<b>A.8.1</b>	Si chiede di aggiornare il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" (elaborato B03_W32BUA4_Piano delle terre e rocce da scavo-signed) conformemente all'art.24 comma 3 puntualizzando in apposita tabella la volumetria di materiale da riutilizzare in sito e fuori dal sito, distinguendo tra parco agrivoltaico, cavidotti e sottostazione. <b>Si aggiorna il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo conformemente all'art.24 comma 3 puntualizzando in apposita tabella la volumetria di materiale.</b> <b>C21025505-PD-RT-24-02 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo</b>

<b>A.9 Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità</b>	
A.9.1	Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:
A.9.1.a	<p>Analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;</p> <p><b>Si analizza il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti e gli aspetti di sicurezza impiantistica</b></p> <p><b>W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
A.9.1.b	<p>Verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR)</p> <p><b>Si verifica la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR).</b></p> <p><b>W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
A.9.1.c	<p>verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali</p> <p><b>Si verifica la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali"</b></p> <p><b>W32BUA4_ValutazioneOstacoli&amp;Abbagliamento</b></p>

## SEZIONE B – INTEGRAZIONI Ministero per i Beni Culturali prot. n. 0004635-P del 18/10/2022

In riferimento alla nota del MIC si risponde alle seguenti integrazioni.

In particolare:

B.1	<p>integrazione della mappa con l'ubicazione e il relativo elenco numerato dei beni culturali (vincolati e segnalati), dei siti di interesse storico - culturale e dei manufatti architettonici di particolare rilevanza storica, anche qualora non siano gravati da vincolo, ricadenti nell'area buffer dell'impianto. A tale proposito si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. e che particolare attenzione deve essere rivolta ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici");</p> <p><b>Si integra la mappa con l'ubicazione e il relativo elenco numerato dei beni culturali, dei siti di interesse storico - culturale e dei manufatti architettonici di particolare rilevanza storica, anche qualora non siano gravati da vincolo, ricadenti nell'area buffer dell'impianto. Si fa particolare attenzione ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005</b></p> <p><b>W32BUA4_BeniCulturaliAreeContermini</b></p>
B.2	<p>elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici e fotovoltaici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010.</p> <p><b>Si elabora la carta dell'intervisibilità dell'impianto in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici e fotovoltaici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree sono state ben evidenziate ed identificate come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010</b></p> <p><b>W32BUA4_Intervisibilità_FER</b></p>
B.3	<p>elaborazione dei rendering fotografici su immagini reali (non prese da google earth) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete catturale nell'area di riferimento e della rete viaria, dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi in prossimità ed all'interno dell'impianto, dai quali elaborare i foto-renderig</p>

	<p><b>Si elaborano</b> i rendering fotografici su <b>immagini reali ad alta definizione</b> e realizzate in piena visibilità con con visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, sono stati presi in considerazione ulteriori con visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi in prossimità ed all'interno dell'impianto, dai quali elaborare i foto-renderig</p> <p><b>W32BUA4_ValutazioneBeni&amp;PPTR</b></p>
B.4	<p>elaborazione di rendering fotografici dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, nonché da tutte le aree archeologiche e masserie in prossimità dell'impianto</p> <p><b>Si elaborano</b> rendering fotografici dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004</p> <p><b>W32BUA4_ValutazioneBeni&amp;PPTR</b></p>
B.5	<p>tutti i suddetti con ottici, soprattutto quelli di prossimità dell'impianto, dovranno essere presi in considerazione per la valutazione dell'effetto cumulo di cui alla DGR n.2122/2012 e D.D. 162/2014 e riportati su apposita cartografia;</p> <p><b>Sono stati presi in considerazione</b> per la valutazione dell'effetto cumulo di cui alla DGR n.2122/2012 e D.D. 162/2014 e riportati su apposita cartografia <b>W32BUA4_ImpiantiFER - W32BUA4_ValutazioneBeni&amp;PPTR</b></p>
B.6	<p>Si richiede l'elaborazione di particolari costruttivi relativi a tutti i manufatti da farsi.</p> <p><b>Si reinoltrano</b> gli elaborati, già trasmessi i sede di prima istanza, con i particolari costruttivi relativi a tutti i manufatti previsti dal progetto identificati con le seguenti sigle:</p> <p><b>Elaborati nn. D11-D13; F13-F24</b></p>
B.7	<p>si richiede l'elaborazione chiara ed esaustiva, su tavole tematiche opportunamente predisposte, di tutte le opere di mitigazione previste per l'impianto in oggetto</p> <p><b>Si elabora</b> in maniera chiara le tavole tematiche con tutte le opere di mitigazione previste per l'impianto in oggetto. <b>W32BUA4_PlanimetriaMitigazione</b></p>
B.8	<p>si richiede, inoltre, che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata con ulteriori analisi e valutazioni relative agli Ambiti Paesaggistici ed alle figure territoriali, all'interno delle quali ricade l'intervento previsto, impianto e opere connesse, e al sistema delle tutele vigenti ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e del PPTR della Regione Puglia (DGR 176 del 16.02.2015);</p> <p><b>Si inoltra</b> la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata con ulteriori analisi e valutazioni relative agli Ambiti Paesaggistici ed alle figure territoriali ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e del PPTR della Regione Puglia</p> <p><b>W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b></p>
B.9	<p>Considerata l'interferenza diretta di un tratto di cavidotto esterno in progetto con il tracciato del Regio Tratturello Candela — Montegentile in località S. Andrea — Salve Regina, considerata la Valutazione di Rischio Archeologico medio-alto e medio nelle immediate vicinanze della Masseria Tavoletta Rizzi, nella zona in cui ricade in parte il settore sudorientale del lotto 3 dell'impianto in progetto, si precisa che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza territorialmente competente valuterà l'opportunità di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, commi 8 e seguenti del D. Lgs. 50/2016, e si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 25 del D. Lgs. 50/2016, la documentazione archeologica necessaria dell'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25. Pertanto, in caso di attivazione della procedura prevista dai cc. 8 e ss. del D. Lgs. 50/2016, il Proponente si attiverà per sottoscrivere con la Soprintendenza competente l'accordo previsto dal co. 14 del medesimo art. 25 del D. Lgs. 50/2016, al fine di definire le metodologie e le procedure da attivare per garantire la tutela del patrimonio archeologico</p>
	<p><b>La società HERGO RENEWABLES, si rende disponibile per eventuale sottoscrizione con la Soprintendenza competente l'accordo previsto dal co. 14 del medesimo art. 25 del D. Lgs. 50/2016</b></p>
B.10	<p>Considerando le recenti introduzioni normative:</p> <p>di integrare il SIA con uno specifico paragrafo, nel quale il progetto sia chiaramente identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal MITE, con particolare riferimento alle condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), o "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D);</p> <p><b>Si integra</b> il SIA con uno specifico paragrafo, rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal MITE, con riferimento alle condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), o "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D);</p> <p><b>W32BUA4_Caratteristiche e requisiti dell'impianto agrivoltaico</b></p>
B.11	<p>Di integrare il SIA con un paragrafo nel quale, con riferimento al D.lgs 199/2021 e in particolare all'art.20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", sia chiaramente indicato se l'impianto in oggetto, comprensivo di tutte le opere di connessione correlate, è posto</p>



PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA PARI A 40,0752 MW<sub>p</sub> E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, INTEGRATO CON LA COLTIVAZIONE DI FORAGGIO, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERIGNOLA (FG) (Loc. "Tavoletta")

all'interno o al di fuori delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili come individuate al comma 8 del predetto art.20.
<b>Si integra nel SIA un paragrafo con riferimento al D.lgs 199/2021 e in particolare all'art.20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".</b> <b>W32BUA4_Areeldone&amp;Nonldonee - W32BUA4_StudiolmpattoAmbientaleAggiornato</b>

Si trasmette la documentazione sopra richiamata su supporto informatico.

Milano, 20 Dicembre 2022

Hergo Renewables S.p.A.  
Il Procuratore Speciale  
Ing. Alessandra Guida